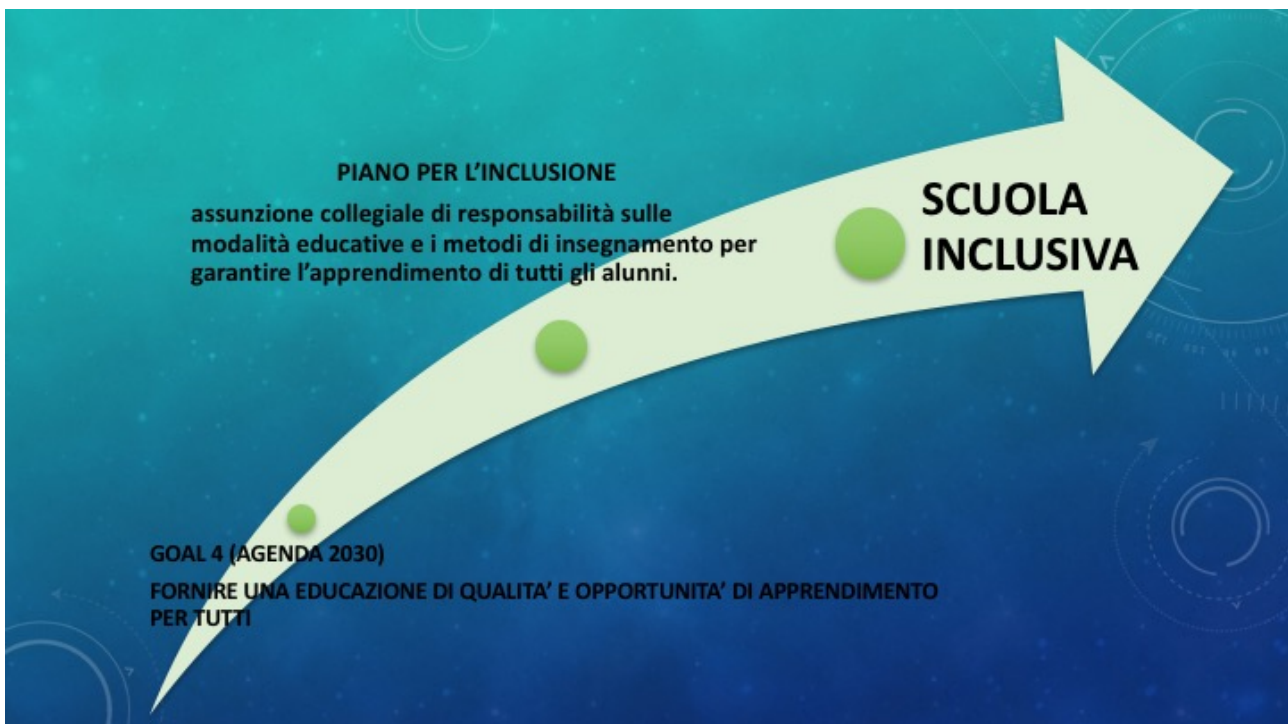


I.C. MONTORIO-CROGNALETO

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.lgs 66/2018 (art.8)



ALLEGATO AL PTOF 2022-2025

IL PIANO DELL'INCLUSIONE

Definisce

Le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse;

Superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori di contesto;

Le modalità per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità

IL PIANO PER L'INCLUSIONE è

GARANZIA PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI

Per realizzare quanto previsto nel PTOF , il "PIANO PER L'INCLUSIONE" esplicita:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento**.
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio** e la **valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**.
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- la definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

CURRICOLO INCLUSIVO

Personalizzare i percorsi di apprendimento significa lavorare su un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Curricolo inclusivo

L'orientamento dell'istituto è quello di creare un modello pedagogico orientato a favorire la costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Il curriculum inclusivo rispetta la diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento.

La personalizzazione del curriculum privilegia la differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale degli allievi.

La personalizzazione dell'apprendimento.

Le migliori strategie per la definizione di un *curriculum inclusivo* si definiscono a partire dai seguenti indicatori :

- La gestione della classe;
- Il clima della classe.

La **gestione della classe**, in tale ottica, non è prioritariamente il controllo della disciplina, ma riguarda tutto ciò che i docenti possono realizzare per promuovere interesse e partecipazione e soprattutto il riconoscimento dell'altro come persona.

Nella fase progettuale i Team/Cdc terranno conto delle seguenti dimensioni, per definire ambienti di apprendimento inclusivi:

- La comunicazione,
- La relazione educativa,
- L'organizzazione

Promuovere un **clima di classe inclusivo** significa puntare all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni, attraverso processi attenti alle prassi didattiche e alla promozione delle relazioni sociali:

Le prassi didattiche sono finalizzate a :

- sviluppare intelligenze multiple;
- Favorire l'apprendimento attivo basato su problemi reali;
- Integrare l'uso delle tecnologie nel curriculum,
- Promuovere una valutazione autentica;
- Promuovere l'uso di strumenti per l'autovalutazione.

Promozione delle relazioni sociali:

- Sviluppare le competenze sociali e civiche
- Modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra alunni;
- Coinvolgimento attivo degli alunni nelle decisioni

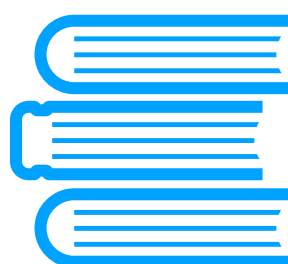
L'Istituto favorisce percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali, inquadrandole nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Personalizzare i percorsi di apprendimento significa lavorare su un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

L'Istituto favorisce la promozione di ambienti di apprendimento significativi seguendo i seguenti principi metodologici:

- uso flessibile degli spazi : l'aula scolastica diviene ambiente di apprendimento attraverso una progettazione consapevole del Setting, individuando facilitatori di contesto che posso favorire il processo educativo;
- Laboratori dedicati , per favorire approcci operativi alla conoscenza (la produzione musicale, le attività artistiche, le lingue comunitarie, l'aula informatica, la motricità,)
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze per ancorarvi i nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare";
- Favorire attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione di quello che si fa.



L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

**“la Valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”
(D.lgs 62/2018)**

La gestione della valutazione rappresenta un fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica.

Valutazione delle attitudini e delle vocazioni:

Orientare significa guidare l'alunno a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Le diverse attività formative svolte in ambito disciplinare, sulla base delle rubriche di valutazione, potranno fornire utili indicazioni sulle attitudini e sulle vocazioni degli studenti.

Strumenti di rilevazione : Rubriche di valutazione, autovalutazione dello studente.

La biografia cognitiva sul processo di apprendimento, consente di sviluppare una struttura cognitiva più ricca e la valutazione assume una valenza metacognitiva.

Valutazione degli apprendimenti e delle competenze:

I criteri di valutazione saranno coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola.

La valutazione delle competenze rappresenta uno strumento per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento e rappresentano un atto educativo che descrive qualitativamente i risultati del processo formativo.

La valutazione formativa

La valutazione formativa avrà per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua, in funzione delle caratteristiche individuali degli allievi e dei livelli di apprendimento da garantire.

La valutazione formativa sviluppa nell'alunno un'azione di auto orientamento e autovalutazione.

La valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici:

La valutazione dell'efficacia delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, ...) adottate dall'Istituto verrà esplicitata all'interno del Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il monitoraggio delle azioni sarà curato dal NIV (nucleo interno di valutazione) che predisporrà opportuni strumenti di valutazione, e avverrà secondo una scansione periodica all'interno di ogni anno scolastico.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.

I piani personalizzati rappresentano gli strumenti con cui si progetta il processo apprendimento/insegnamento di alunni con Bisogni educativi speciali, nell'ottica dell'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

La personalizzazione delle strategie trovano un raccordo nelle azioni inclusive che ogni insegnante progetta per il contesto classe, al fine di creare un clima inclusivo e una gestione della classe che abbia come sfondo integratore la piena partecipazione di tutti.

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze è coerente con quanto previsto nei piani personalizzati.

Eventuali adattamenti delle strategie e dei criteri valutativi avviene in qualsiasi momento dell'anno se ne ravvisi la necessità.

L'Istituto programma nel corso dell'anno scolastico due sessioni di monitoraggio delle azioni poste in essere per garantire l'efficacia dei processi di apprendimento e l'inclusione scolastica.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

L'inclusività del nostro Istituto consente a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante caratterizzato da relazioni significative. Lo sviluppo del Piano triennale dell'offerta formativa avviene attraverso un coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica, garantendo la piena partecipazione dei vari organi collegiali alla condivisione delle linee strategiche ed educative in esso delineate in coerenza con la specificità del territorio.

Le famiglie vengono coinvolte appieno nella condivisione delle linee strategiche dei Team/Cdc. In tal senso i consigli di classe e di intersezione a componente allargata (docenti e rappresentanti dei genitori) rappresentano uno dei momenti privilegiati in cui le famiglie vengono informate: sull'andamento didattico/educativo, sulle strategie didattiche, sulla progettualità dell'istituto. Nello stesso contesto si condividono con le famiglie le scelte educative per la creazione di ottimali condizioni di apprendimento per gli alunni.

Nel caso di progettazione di percorsi di individualizzazione e personalizzazione che confluiscono nei PdP (piani didattici personalizzati) e nei P.E.I. (piano educativo individualizzato) la condivisione con la famiglia si concretizza nella sottoscrizione congiunta dei suddetti documenti. La condivisione assume il valore di patto formativo tra scuola e famiglia.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Il piano annuale dell'inclusione (PAI), sintetizza le risorse interne ed esterne funzionali a sostenere l'inclusività dell'Istituto, in merito ai bisogni educativi speciali.

Nel funzionigramma è possibile rintracciare la rete strategica dell'Istituto e la distribuzione delle risorse per la gestione unitaria dell'offerta formativa.

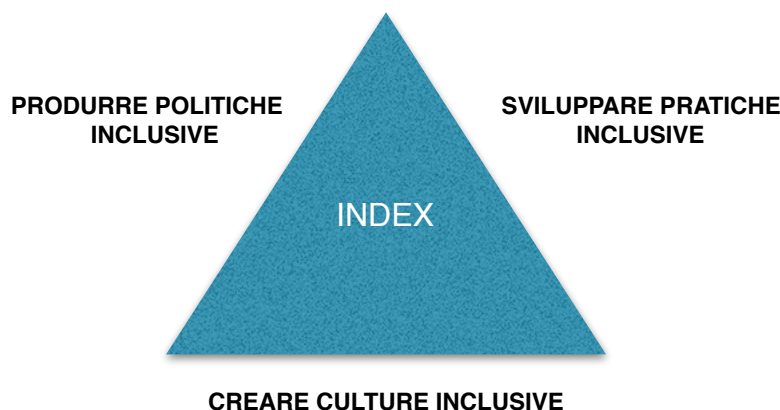
LA QUALITA' DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

La valutazione della qualità dell'inclusione è parte integrante del Sistema di valutazione delle istituzioni scolastiche.

INDICATORI

- a) Livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) Il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE - INDEX PER L'INCLUSIONE



L'Istituto prevede azioni mirate per la valutazione della qualità dell'Inclusione scolastica. Il NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE) a tal fine adotterà quale strumento **“Index per l'inclusione”**.

Questionari per docenti, alunni e famiglie verranno stilati secondo i criteri dell'Index dell'inclusione”, per attivare azioni di monitoraggio sui processi di inclusione e valutarne l'efficacia.